

## **Il presente**

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)**

**si riferisce ed è allegato a**

**ID 2765 "Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi  
professionali e soluzioni per la service control room di INAIL "**

**presso INAIL – Direzione Centrale Organizzazione Digitale,  
Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 - 00145 - Roma.**

**(ex art. 26, comma 3, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)**

Allegati al presente documento:

- Modello di Verbale di coordinamento
- Approvazione
- Piano di emergenza DCOD\*

Il Datore di lavoro

Ing. Ester Rotoli

Il responsabile del Servizio  
Di prevenzione e protezione

Ing. Paolo Fioretti

**\*da consegnarsi all'appaltatore esperita la gara**

## INDICE

<i>Premessa</i>	3
<i>Attività preliminari: verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice e informativa sui rischi specifici</i>	4
<i>Riferimenti al contratto di appalto e identificazione dei soggetti coinvolti</i>	5
<i>Misure di prevenzione e protezione generali</i>	8
<i>Modalità di attuazione del coordinamento e della cooperazione</i>	9
<i>Individuazione delle aree interessate dalle lavorazioni</i>	10
<i>Rischi da interferenza</i>	11
<i>Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori</i>	13
<i>Sistemi di autorizzazione e di controllo</i>	14
<i>Costi della sicurezza</i>	15
<i>Aggiornamento del documento</i>	15
<i>Approvazione *</i>	17
<i>Verbale di coordinamento</i>	18
<i>Allegato: piano di emergenza **</i>	

\*Con dichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante SpA, attestante l'adempimento agli obblighi relativi alla formazione del personale di cui al D.Lgs.vo 81/2008.

\*\*da consegnare all'appaltatore esperita la gara

## PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a redigere il "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)" con l'obiettivo di:

- fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nella sede I.N.A.I.L. ove si svolge il servizio oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività dell'I.N.A.I.L..
- promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e lo scambio di informazioni reciproche in merito a tali misure.
- individuare i rischi da interferenza e le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture e al verificarsi di modifiche significative del processo produttivo o della organizzazione del lavoro ai fini della salute e sicurezza dei lavori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, oggi ANAC, individua "l'interferenza" nella circostanza in cui si verifichi un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Viene utile ricordare, come specificato al comma 3-bis del d.lgs. 81/2008 che l'obbligo della redazione del D.U.V.R.I. non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. 81/2008.

L'originale del presente documento è agli atti della Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale, Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 in Roma, ai fini della sua consultazione, che può avvenire esclusivamente in azienda, ed è a disposizione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che ne facciano richiesta ex art. 50, com. 5, D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e delle Autorità preposte alla Vigilanza (art. 13 d.lgs. n. 81/2008).

### **ATTIVITA' PRELIMINARI: VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI**

Il committente verifica l'idoneità tecnico professionale e la capacità gestionale delle impresa appaltatrice (art. 26, com. 1, lett. a, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) anche mediante la documentazione richiesta nel contratto di appalto, con particolare riferimento all'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, all'acquisizione dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (art. 47 d.P.R. n. 445/2000) e alla presa visione del documento di valutazione dei rischi delle Società (art. 26, com. 1, lett. a, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) (art. 17, com.1, lett. a).

Il committente ha, inoltre, informa il datore di lavoro appaltatore sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori dell'impresa appaltatrice e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. In seguito a tale informativa è poi obbligo del datore di lavoro appaltatore informare i propri lavoratori sui rischi specifici presenti nei suddetti ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate nella **Direzione Centrale Organizzazione Digitale, Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 Roma e nel Sito di Acilia c/o Telecom**, quale Committente nonché sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento.

## RIFERIMENTI AL CONTRATTO DI APPALTO E IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO</b>	
<b><i>Impresa (ragione sociale)</i></b>	
<b><i>Sede legale</i></b>	
<b><i>Rif. contratto d'appalto</i></b>	
<b><i>Durata prevista per l'esecuzione del contratto</i></b>	*
<b><i>Responsabile dell'esecuzione del contratto</i></b>	per il Committente: ** per l'Impresa:
*  **	Il contratto spiegherà i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di 48 mesi decorrenti dalla "data di inizio attività". L'avvio dell'esecuzione delle attività avverrà al termine del periodo di affiancamento. Da nominarsi in seguito

**Committente:** Direzione Centrale Organizzazione Digitale

**Ragione sociale:** Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

**Indirizzo:** Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33, 00145 Roma

<b>INDICAZIONE DEL RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO DELLA SEDE</b>
<b><i>Datore di lavoro</i></b>	<b>Ing. Ester ROTOLI</b>	<b>0654874500</b>
<b><i>Responsabile del S.P.P.</i></b>	<b>Ing. Paolo FIORETTI</b>	<b>0654872463</b>
<b><i>Medico Competente</i></b>	<b>Dr.ssa Elisa SALDUTTI</b>	<b>0654872109</b>
<b><i>Addetti al primo soccorso</i></b>	L'elenco è reperibile presso l'Amministrazione, consultabile presso le tabelle esposte su ogni piano dello stabile.	
<b><i>Addetti prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.</i></b>	L'elenco è reperibile presso l'Amministrazione, consultabile presso le tabelle esposte su ogni piano dello stabile	

**Impresa appaltatrice:**

**Indirizzo:**

<b>INDICAZIONE DEL RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO</b>
<b><i>Datore di lavoro</i></b>		
<b><i>Responsabile del S.P.P</i></b>		
<b><i>Medico Competente</i></b>		

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

I lavoratori della appaltatrice che operano nelle aree individuate nel presente documento sono tenuti al rispetto delle seguenti misure generali di prevenzione e protezione.

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate. E' vietato percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (art. 26, com. 8, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.).
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita. Rispettare le procedure previste dal committente in caso di emergenza, con riferimento ai percorsi di evacuazione e alle uscite di sicurezza da utilizzare indicate nelle planimetrie esposte e segnalate nei luoghi comuni di transito nell'edificio <sup>1</sup> .
4. In caso di evacuazione e/o di emergenza, attenersi alle procedure previste nel piano di emergenza e quelle che saranno impartite a viva voce o dall'impianto di diffusione sonora dell'edificio.
5. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti o richiesti dagli addetti alle emergenze dell'INAIL.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. L'accesso in cantiere con mezzi motorizzati e/o attrezzature deve essere autorizzato dalla Direzione dei Lavori o dal Responsabile dell'esecuzione del contratto. I mezzi devono essere in regola con la normativa vigente, dotati di certificato di verifica aggiornato ed in perfetto stato di conservazione.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.). Qualora particolari attività rumorose, svolte dal lavoratore dell'impresa appaltatrice, richiedano l'uso di cuffie come D.P.I., queste devono essere del tipo selettivo, con auricolare interno, che consente l'ascolto dei segnali acustici inferiori a 80 dB(A), da sottoporre all'approvazione dell'RSPP o del Datore di Lavoro Committente.
10. Segnalare l'eventuale mal funzionamento delle illuminazioni di sicurezza.
11. Divieto assoluto ad agire autonomamente su interruttori di impianti elettrici. E' consentito collegare attrezzature informatiche (non fornite dal Committente) solo a prese-spina facenti parte dell'impianto elettrico, e aver cura di utilizzare solo prolunghe preventivamente visionate dal Personale incaricato dal Committente ad eseguire i controlli delle condizioni di sicurezza.

<sup>1</sup> Cfr. art. 108 d.lgs. n. 81/2008 come modificato dal d.lgs. n.106/2009.



## MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Personale incaricato dal Committente con l'assistenza del RSPP, ove necessario, effettuerà delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno delle aree oggetto degli appalti di forniture e servizi; nel caso in cui si riscontreranno delle Non Conformità (NC) sarà cura dell'appaltatore, con eventuale ausilio del Committente, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo.

Se le richieste, formalizzate, verranno disattese sarà facoltà del Committente bloccare ogni attività a rischio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

La collaborazione ed il coordinamento tra committente e appaltatore (art. 26, com. 2, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), oltre che mediante il presente documento iniziale, saranno operativamente effettuati attraverso:

- riunioni o comunicazioni in caso di insorgenza di problemi specifici urgenti (es. infortuni, specifiche situazioni di pericolo che vengano individuate nel corso dei lavori);
- riunioni preventive in caso di specifiche attività che comportano rischi da interferenza, non rientranti nell'ambito dei cantieri per cui deve essere applicato il titolo IV del d.lgs. n. 81/2008, non prevedibili a priori nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali delle attività lavorative o delle procedure di emergenza (piano di emergenza);

A seguito delle riunioni di cui sopra, se necessario, si dovrà provvedere a modificare o integrare il presente documento<sup>2</sup>. Il gestore dovrà presentare le risultanze e accertarsi che siano state acquisite.

Per lo svolgimento delle attività di coordinamento e cooperazione il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione (art. 97, com. 3 ter. d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ).

L'inizio dei lavori sarà subordinato alla prima riunione di coordinamento per la condivisione del presente documento che è parte integrante del contratto di fornitura e/o di servizi.

Tale riunione sarà documentata mediante il **Verbale di riunione del gruppo di Coordinamento**.

---

<sup>2</sup> Verificare i rischi che potrebbero sorgere dalle modifiche delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi (centrale termica, gruppo elettrogeno, archivi, uffici, deposito di oli minerali, ecc...)

## INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ

Area / Reparto	Attività	Impresa
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33	Pulizie e sanificazione	Miorelli Service
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33	Rifiuti speciali	Recurfix di F.E. s.r.l
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 <b>Sesto piano</b>	Gestione ristorazione	GSI Gestione servizi integrati
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 – <b>Piazzale e aree esterne</b>	Manutenzione aree Verdi	Miorelli Service
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 –	Servizio di Vigilanza	PUMA SECURITY
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 –	Facchinaggio – trasporti - Spedizioni	Miorelli Service trasporto non in gara, spedizioni SDA a chiamata

## RISCHI DA INTERFERENZA

Di seguito sono indicati gli eventuali rischi, nelle aree dello stabile di Santuario Regina degli Apostoli n. 33, derivanti dalle attività dell'azienda committente e le misure preventive e protettive per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative.

<b>Area / Reparto</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure di Prevenzione/Protezione</b>
Tutti i locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elettrocuzione da contatto indiretto o diretto con parti in tensione;</li> <li>➤ Inciampi e scivolamento;</li> <li>➤ Materiale depositato intralciante le operazioni di installazione;</li> <li>➤ Allagamento da rottura e/o danneggiamento di condotte idriche;</li> <li>➤ Incendio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Segnalare eventuali anomalie al personale preposto;</li> <li>➤ In caso di versamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata;</li> <li>➤ In caso di allagamento, interrompere le operazioni e segnalare l'anomalia al personale preposto;</li> <li>➤ Segnalare ogni principio/focolaio di incendio ovvero odori sospetti/fumi di natura anomala al personale preposto;</li> <li>➤ Non fumare e non lasciare in deposito materiale combustibile e/o infiammabile.</li> </ul>

Area / Reparto	Rischi	Misure di Prevenzione/Protezione
Piazzale, Garage ed Aree Esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Inciampi, scivolamento e caduta a livello;</li> <li>➤ Investimento da passaggio automezzi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Segnalare eventuali anomalie al personale preposto;</li> <li>➤ Attenersi all'interno delle aree delimitate;</li> <li>➤ Non agire se non autorizzati;</li> <li>➤ Mantenere i limiti di velocità imposti dai cartelli;</li> <li>➤ Non fumare e non lasciare in deposito materiale combustibile e/o infiammabile.</li> </ul>

Si precisa che:

- tutte le macchine/attrezzature messe a disposizione dall'Istituto sono conformi alla normativa vigente,
- tutti gli impianti di proprietà dell'Istituto hanno subito le verifiche periodiche previste;
- i dipendenti dell'INAIL sono soggetti a Sorveglianza Sanitaria in ottemperanza alla normativa vigente e a quanto stabilito dal Medico Competente aziendale;
- i dipendenti della società Fornitrice hanno l'obbligo di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale in funzione della mansione che assolvono e dei rischi specifici dell'area in cui operano.

### **Interdizione e/o separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori)**

L'eventuale interdizione delle aree di lavoro interessate dalle forniture, e le relative modalità, saranno definite in sede di prima Riunione di Coordinamento alla quale ogni Fornitore ha l'obbligo a partecipare.

L'interdizione dovrà essere realizzata utilizzando idonee barriere di separazione.

### **Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori**

Per tutti gli interventi che saranno eseguiti in ambienti interdetti fisicamente (recinzioni), al fine di minimizzare/annullare le interferenze ed il disagio apportabile alla normale attività lavorativa degli impiegati, i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'INAIL e di altre società fornitrici saranno analizzati e valutati in occasione delle periodiche Riunioni di Coordinamento, qualora ricorrano gli estremi di una interferenza tra il Fornitore medesimo ed altre Imprese operanti nelle aree della Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale.

Nel caso di interventi che comportino l'impossibilità dell'interdizione fisica, dovrà prevedersi una programmazione temporale al di fuori del normale orario di ufficio INAIL (orario 7:30-18:00), secondo le indicazioni e gli accordi che saranno presi con il Responsabile dell'esecuzione contrattuale dell'Istituto.

Le misure minime richieste agli appaltatori sono:

- ❖ Le maestranze dovranno eseguire tutte le lavorazioni in ambienti circoscritti e protetti, salvo eccezioni autorizzate scritte del Responsabile dell'esecuzione contrattuale;
- ❖ l'obbligo di utilizzare i previsti dispositivi di protezione funzione della mansione svolta, dei rischi specifici indotti dall'area in cui operano;
- ❖ il rispetto delle indicazioni di avvertimento, divieto, prescrizione, emergenza presenti, dei segnali acustici, lampeggianti e della segnaletica indicatrice dei percorsi;
- ❖ il rispetto, per quanto non specificamente indicato per la circolazione all'interno delle aree, delle regole del Codice della Strada;

- ❖ attenersi alle indicazioni del personale incaricato dal Committente per ogni operazione non pianificata;
- ❖ presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee (ovvero non aver assunto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti) e mantenerle durante il periodo di permanenza all'interno dell'unità operativa;
- ❖ limitare la permanenza presso l'area di competenza assegnata per il tempo strettamente necessario ad effettuare le relative operazioni;
- ❖ accertarsi che durante lo svolgimento dell'attività nell'area di lavoro assegnata sia presente solo personale autorizzato;
- ❖ leggere attentamente, ed eventualmente applicare per quanto di competenza, il Piano di Emergenza e di Evacuazione fornito in copia dal Committente.

### **Sistemi di autorizzazione e di controllo (permessi di lavoro ecc.)**

In funzione della complessità degli appalti saranno, eventualmente, predisposti dei sistemi di autorizzazione al lavoro le cui modalità saranno illustrate in sede di riunione di coordinamento.

## COSTI DELLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

La stima viene effettuata analiticamente per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezzi o listini ufficiali vigenti.

Di seguito vengono dettagliate le voci:

### Informazione - Coordinamento:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Riunioni di coordinamento iniziali ed in corso d'opera.	10 ore	h	75,00	€ 750,00
Riunioni con conseguenti interventi riguardanti la gestione della prevenzione, finalizzati allo sfasamento spaziale e temporale delle eventuali lavorazioni con rischio di interferenza.	12 ore	h	75,00	€ 900,00
<b>TOTALE</b>				<b>€1650,00</b>

## AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza delle lavorazioni va adeguato in funzione dell'evoluzione dei servizi e delle forniture (art. 26, com. 3, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i). La circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale del 14 novembre 2007 n. 24 ha specificato, a tal riguardo, che la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti, di forniture e posa in opera o nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, tenendo dunque conto dell'evoluzione dei lavori.

L'impresa appaltatrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove dovesse ritenere di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Qualora, poi, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si rendesse necessario apportare varianti al contratto di appalto, del quale il presente documento forma allegato,

ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, il committente provvederà ad aggiornare il documento ed eventualmente i relativi costi della sicurezza. Il presente documento andrà, inoltre, revisionato in seguito a modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro.

I datori di lavoro delle ditte appaltatrici e/o i lavoratori autonomi sono perciò obbligati a comunicare al RSPP dell'impresa committente eventuali modifiche nella loro organizzazione del lavoro come ad esempio:

- introduzione di nuove attrezzature di lavoro e/o sostanze-preparati;
- variazione significativa delle mansioni di lavoro;
- variazione significativa delle procedure di lavoro;
- variazione dei turni lavorativi.

Dovranno essere valutate anche le eventuali ricadute tecnico-impiantistiche, procedurali ed organizzative conseguenti le modifiche sulle parti impiantistiche e sull'organizzazione. Nel caso che la prestazione lavorativa dovesse verificarsi in altra sede, diversa dalla Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale, sarà compito del Committente comunicare al Datore di Lavoro della Sede l'obbligo di redigere un nuovo D.U.V.R.I. e alla Ditta appaltatrice il relativo obbligo di uniformarsi alle nuove o diverse norme di sicurezza. La revisione del documento segue lo stesso iter specificato per la sua emissione. Il documento aggiornato va allegato al presente DUVRI e ne segue le sorti ai fini della conservazione e della consultazione di cui in Premessa.



DIREZIONE CENTRALE  
PER L'ORGANIZZAZIONE  
DIGITALE**APPROVAZIONE**

Con l'apposizione della firma nello spazio sottostante l'impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza. Dichiara, altresì, di aver ottemperato al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi dei propri dipendenti (art. 26, com. 4, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.). Il Direttore Centrale DCOD e il Rappresentante della Impresa appaltatrice accettano di rispettare il presente documento e si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro così come stabilite nel presente DUVRI, a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente e ad adeguare il documento in funzione dell'evoluzione dei lavori.

Si evidenzia che, qualora la Società dovesse attivare contratti di subappalto per la fornitura in oggetto, dovrà essa stessa rendere noto le disposizioni riportate nel documento ai diversi subappaltatori ed obbligarli al rispetto di quanto previsto nel D.U.V.R.I. sottoscritto così come disciplinato dall'art.26 d.lgs. n.81/2008 e s.m.i..

Il Datore di Lavoro  
Ing. Ester RotoliIl Responsabile S.P.P.  
Ing. Paolo Fioretti

Per l'Impresa appaltatrice

DIREZIONE CENTRALE  
PER L'ORGANIZZAZIONE  
DIGITALE

## Verbale di coordinamento

Impresa .....

Oggetto del contratto per Servizi di monitoraggio per la Service Control Room per INAIL Il sig. .... in qualità di incaricato del committente e l'incaricato dell' Impresa, nella persona del sig. .... in data ..... hanno effettuato un sopralluogo ed una riunione di coordinamento per l'esecuzione in sicurezza dei servizi in oggetto.

L'incaricato dell'Impresa dichiara:

- di aver preso visione dei locali luogo di esecuzione dei servizi e di essere a conoscenza dei rischi specifici e delle relative limitazioni (precauzioni, divieti, prescrizioni ecc.);
- di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale;
- di essere a conoscenza dei pericoli derivanti dall'operare all'esterno delle aree oggetto dei lavori;
- di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti dei rischi presenti sollevando INAIL-DCOD dagli obblighi previsti a riguardo;
- di conoscere le misure di emergenza adottate dalla struttura e di quelle da adottare in relazione alla propria attività;
- di osservare e far osservare al proprio personale, durante l'esecuzione dei servizi, la vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed ogni altra misura che si rendesse necessaria;
- di fornire indicazioni su eventuali rischi posti in essere nei confronti dei lavoratori esterni dell'Impresa stessa.

### Impegni di coordinamento

1. Per qualsiasi integrazione, modifica ed ulteriore necessità di coordinamento o di informazione, l'Impresa può contattare i nominativi elencati a pag. 7 del DUVRI;
2. In caso di rischi di interferenza tra i servizi resi delle diverse imprese, le parti si impegnano a scambiare esaustive informazioni sui rischi presenti contattando il Servizio di Prevenzione e Protezione dell' INAIL-DCOD al fine di redigere un documento di valutazione del rischio specifico contenente le misure da adottare per ridurre i rischi.
3. In caso di infortunio sul lavoro, l'Impresa comunicherà tempestivamente al Dirigente di riferimento dell' INAIL-DCOD con il quale dovrà verbalizzare l'accaduto.

Il Datore di Lavoro  
Ing Ester RotoliIl Responsabile S.P.P.  
Ing. Paolo Fioretti

Per l'Impresa appaltatrice

.....